“Ricordando Nuto” - 6^ edizione

“Chi non emigrava non era gente…”

*I perché dell’emigrazione tra Nuto Revelli, Rigoni Stern e nuove testimonianze*

*“ Primo (Levi), tu e io abbiamo lasciato testimonianze (…) in libri non inutili per i giovani che vogliono sapere”* scrisse Mario Rigoni Stern, in occasione dell’ottantesimo compleanno di Nuto Revelli; e aggiungeva: *“hai voluto anche testimoniare agli ignavi e agli ignoranti la vita e la storia dei tuoi montanari, e l’hai fatto come nessuno altro lo aveva fatto prima: hai portato la loro voce.”*

Rigoni Stern e Revelli – che avevano condiviso, pur non conoscendosi ancora di persona, la terribile e drammatica esperienza della guerra di Russia – trattano effettivamente, nei loro libri, temi che spesso li accomunano. E non parliamo solo della guerra.

*“ Ormai erano in tanti che andavano a lavorare fuori dai confini dello Stato, partivano in primavera, a gruppi, con gli arnesi del mestiere dentro la carriola e a piedi si avviavano per L’Asstal e il Menador fino a Trento.(…)A volte, a questi gruppi, si accompagnavano anche dei ragazzi che appena avevano terminato la scuola elementare(…) Ma chi riusciva, lavorando prima in Prussia o in Austria-Ungheria, a mettere insieme i soldi occorrenti per pagare il bastimento emigrava nelle Americhe.(…)* M.Rigoni Stern, *“Storia di Tönle”*

*“L’emigrazione era l’unica via di scampo, l’unica strada della speranza, l’unica scelta di civiltà di cui il contadino povero disponeva.(…)Ogni autunno, dopo il raccolto delle castagne, le valli erano percorse dalle lunghe file degli emigranti stagionali in cammino verso il confine, verso la Francia.(…) Anche il flusso verso le Americhe era notevole (…) Bastava un attimo di disperazione, di coraggio, di ribellione, perché nell’animo del contadino scattasse la molla dell’America(…) Il contadino non analizzava preventivamente le difficoltà che avrebbe incontrato. Sapeva che nel Nuovo Messico o in California il lavoro non mancava, era il mito dell’America che lo spingeva a rischiare, ad andare allo sbaraglio”*  Nuto Revelli, *“Il mondo dei vinti”.*

L’emigrazione è, in effetti, uno dei tanti temi che legano i due autori ed è un problema che riguarda il nostro Paese in modo determinante se è vero, come è vero, che, dall’Unità a oggi, circa 28 milioni di emigranti hanno lasciato l’Italia per cercare condizioni di vita più decenti in Francia, in Germania, in Belgio, in Svizzera, nelle Americhe. Nessuno meglio di noi Italiani, può dunque essere nelle condizioni più adatte per capire, e quindi sapere affrontare, il nodo dell’immigrazione nel nostro Paese che, dalla metà degli anni settanta caratterizza i flussi migratori internazionali.

I libri di Revelli e Rigoni possono, dunque, essere un utile strumento per rintracciare gli elementi universali *- il forte legame con la terra e l’economia di sopravvivenza, la comunità chiusa e autosufficiente, con i suoi miti e le sue tradizioni-*  che uniscono la nostra antica civiltà contadina agli attuali modelli di vita di parecchi paesi del terzo mondo da cui provengono i flussi migratori.

**Il nostro concorso propone quindi di affrontare il tema delle migrazioni,** partendo dalla lettura del libro di Rigoni Stern *“ Storia di Tönle ”* e delle pagine relative all’immigrazione che si trovano nei libri di Revelli *“Il mondo dei vinti” e “ L’anello forte”* ( Introduzione e testimonianze).

Gli elaborati potranno essere frutto di :

1. riflessioni e confronti sui testi proposti
2. raccolta di testimonianze e interviste originali, famigliari e non, riguardanti le nostre passate emigrazioni, le attuali immigrazioni e le loro conseguenze sul nostro territorio.

( Un utile strumento di lavoro può essere il recente libro a cura di Antonella Tarpino *Nuto Revelli. Il popolo che manca, Einaudi 2013* che riunisce, riordinandoli per temi, brani editi e inediti di testimonianze tratti dagli appena citati libri di Revelli)

**REQUISITI E MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE**

Il concorso, che si propone di promuovere la partecipazione di ogni indirizzo di scuola ( Ist. Professionali, Tecnici e Licei) è rivolto agli studenti delle **scuole primarie, delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado e a tutti i giovani dai 18 ai 25 anni.**

**-** Per quanto riguarda **le primarie e le secondarie di 1° grado** la partecipazione si intende **per classe**.

Ogni classe potrà presentare un “prodotto” che raccoglierà i lavori svolti, singolarmente o a gruppi, dagli alunni oppure l’attività affrontata collettivamente, **anche a livello interdisciplinare**, dall’intera classe.

Le classi sono **libere di presentare la propria produzione nella forma che ritengono più opportuna** all’illustrazione del lavoro svolto.

- Per quanto riguarda **le superiori**, il concorso **è organizzato su due sezioni:**

1. Opere scritte
2. Opere grafiche, scultoree, pittoriche, fotografiche, video, fumetto, musica etc…

La partecipazione al concorso si intende singola o per piccoli gruppi ( max 5 componenti)

**MODALITA’ DI CONSEGNA**

I**lavori appartenenti alla sezione “Opere scritte” devono essere spediti per posta elettronica**, possibilmente in **formato PDF**, tutti gli altri possono essere spediti per posta sia ordinaria che elettronica o consegnati a mano a:

***Fondazione "Nuto Revelli" onlus - Concorso "Ricordando Nuto"***

***corso Brunet,1***

***12100 - CUNEO***

***email: laboratorio.fondazionerevelli@gmail.com***

**TERMINE DI PRESENTAZIONE ED ESAME DEI LAVORI**

I lavori dovranno pervenire **improrogabilmente ( pena l’esclusione)** entro il **28 febbraio 2015** e saranno esaminati da una giuria di esperti, individuati dalla Fondazione, che decreterà i vincitori.

**PREMI**

**Scuole elementari e medie:**

Le classi vincitrici, una per ogni ordine di scuola, verranno premiate con **una escursione premio (*comprendente il viaggio, il pranzo presso il Rifugio, la visita della borgata e l’incontro con esperti)* a Paraloup,** una delle prime sedi partigiane in cui operò Nuto Revelli e, oggi, oggetto di un importante progetto di recupero architettonico, con finalità educative, turistiche ed economiche da parte della Fondazione.

**Scuole superiori**

***I tre lavori ritenuti migliori, per ognuna delle due sezioni,*** verranno premiati nel seguente modo:

**1° premio – Tablet**

**2° Premio – Smartphone**

**3° Premio – Lettore di eBook**

Nel caso in cui la partecipazione sia di gruppo il premio sarà collettivo e in denaro (di valore equivalente al rispettivo premio)

**L’entità e la quantità dei premi potranno subire variazioni in base alla disponibilità finanziarie e al numero delle opere pervenute.**

Il materiale inviato resta di proprietà della Fondazione che si riserva il diritto del suo utilizzo a titolo gratuito e senza scopo di lucro.

La Fondazione si riserva altresì il diritto di comunicare ai mezzi di informazione il nome della scuola e delle classi vincitrici.

La premiazione si terrà entro il mese di maggio 2015. Il luogo e la data verranno comunicate tempestivamente e con anticipo alle scuole e ai singoli partecipanti.

**Le scuole e i singoli che partecipano al Concorso sono tenuti a fornirsi di Liberatoria per l’eventuale pubblicazione delle fotografie dei minori da parte della Fondazione a mezzo stampa o su Web.**

La partecipazione al concorso implica l’accettazione di quanto sopra.

Per ulteriori informazioni, richiesta di materiali e supporto didattico rivolgersi a:

Segreteria della Fondazione

Corso Carlo Brunet, 1 - 12100 Cuneo

telefono 0171 692789

email: [laboratorio.fondazionerevelli@gmail.com](mailto:laboratorio.fondazionerevelli@gmail.com)

orari:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 14,30 – 18,30

Martedì, Giovedì: 8,30 – 12,30

oppure

Nino Costantino tel. 0172 693460 - 3388219367

Email : costantinonino@gmail.com